



Brava Brafa: ha riempito un vuoto

Bruxelles. Gli espositori alla loro prima volta a **Brafa** affermano che la fiera, che si è svolta nella sede **Tour & Taxis** dal 26 gennaio al 3 febbraio (nel 2020 si terrà dal 25 gennaio al 2 febbraio), sta vivendo una vera rinascita perché si rivolge a una forte base di collezionisti in cerca di opere al di sotto del milione di euro. **Sedici new entry**, su **133 espositori**, hanno partecipato alla 64ma edizione, attirando oltre 66mila visitatori.

Bowman Sculpture di Londra, specializzata in opere del XIX e XX secolo ed espositore di vecchia data al Tefaf, è una di loro. «Qui c'è un solido mercato di collezionisti, con un prezzo ben preciso in mente», affermava il fondatore Robert Bowman. È anche l'occasione per incontrare collezionisti più giovani a caccia di opere nel settore 10mila-100mila euro». Bowman proponeva opere di Emily Young («Onyx Torso I», 2016, 9mila euro), Auguste Rodin («Torso maschile», calco del 1963, 195mila) e Marino Marini («Piccolo cavallo», calco del 1950 ca, 1,5 milioni). Marianne Rosenberg della galleria di arte moderna e contemporanea **Rosenberg & Co** di New York, l'unico mercante statunitense in fiera, spiegava che il mix di generazioni ed epoche proposte è un valore aggiunto: «Negli Stati Uniti non abbiamo fiere di qualità di questo genere tranne Tefaf New York che è molto selettiva». Nello stand erano esposte, tra le altre opere, «Le cirque» (1913) di Paul Éluard a 38mila euro e «Collage sur fond blanc» (1962-64) di Hans Arp a 22mila. Due le new entry tra i 6 italiani: la **Cortesi Gallery** con sede a Milano e Londra e Sandro Morelli di Firenze. Ottavia Fontana, direttrice della Galleria Cortesi, confermava «l'idea di una fiera di altissima qualità. Abbiamo riscontrato una grande affluenza di visitatori interessati e di collezionisti preparati durante tutto il corso della fiera. Nel nostro caso l'attenzione si è concentrata in particolar modo su artisti di matrice belga, fiamminga e olandese e le vendite hanno riguardato opere di Walter Leblanc e Herman de Vries (nella foto, sue opere nello stand). Non è mancata l'attenzione verso l'arte italiana, in particolare per Enrico Castellani». Anche **Sandro Morelli**, specializzato in Alta epoca, esprimeva entusiasmo per «l'organizzazione e la quantità di gente intervenuta. Sono state portate a termine alcune vendite, compreso un forziere lombardo in legno con decorazioni alla certosina e applicazioni in avorio del secolo XV venduto a un cliente belga, mentre è ancora aperta la possibilità per alcune trattative in corso». La galleria **Robertaebasta** (Londra e Milano) trovava un acquirente per la libreria Suvretta disegnata da Ettore Sottsass per Memphis Milano, mentre Luca Cableri di **Theatrum Mundi** di Arezzo confermava la vendita di un costume di Batman (70mila euro; nella foto), di un disegno di Georges Méliès per il film «Le Voyage dans la lune» (1902) a 25mila euro e di una fotografia originale della Nasa (20mila). Per **Chiale Fine Arts** (Raconigi e Bruxelles) la partecipazione a Brafa è stata anche l'occasione per far conoscere la nuova galleria aperta a Bruxelles lo scorso autunno. Tra gli italiani presenti, anche **Brun Fine Art**, con sede a Londra, Milano e Firenze. □ **Gareth Harris**

